

AVVENIMENTI SPORTIVI

TEATRI E CINEMA

OSTACOLATI DAL VENTO I GALOPPI AZZURRI A CHIAVARI

Buon gioco della Nazionale A e mediocre prova dei Giovani

Vittoriosi per 4 a 2 i Cadetti e per 7 a 0 i Moschettieri - In forma Moro

CHIAVARI, 6. — Se il signor Beretta era stato lui a scegliere questa graziosa cittadina ligure sperando nel clima mite dell'inverno della Riviera, deve aver provato una grossa delusione. Perché a Chiavari, oltre al sole vantato dagli opuscoli pubblicitari, c'era oggi una tramontana diritta che metteva i brividi di ghiaccio.

Però nonostante la tramontana, le prove di oggi devono essere state motivo di poca soddisfazione per il Commissario Unico del foot-ball d'Italia. Perché nonostante Beretta fosse ricorso all'accorgimento di opporre agli «azzurri» i ragazzi delle due squadre di Genova, come belle se ne sono viste poche. Ne ha fatte ben poche, di cose belle, soprattutto la Nazionale dei Giovani (seca in campo per prima con 25 buoni minuti di ritardo sull'orario di marcia di questa fiera azzurra... pardon! gialla, che

Giovani-All. Genoa 4-2

NAZIONALE GIOVIANILE: Bugatti, Magagnoli, Geronzi, Venturi, Lucchini, Biagioli, La Rosa, Brocchi, Frignani, Nella ripresa Buffon e Sentimenti V sostituiscono Bugatti e Geronzi.

ALLIEVI GENOVA: Buffon (Bugatti), Gandini, Bruno, Merli, Pastore, Zanier, Bertolacci, Bernardis, Grazzioli, Campora, Paganuzzi.

Reti: Lucchini al 13' e al 15' del primo tempo; nella ripresa: La Rosa al 19', Paganuzzi al 20', Grazzioli al 23', Biagioli al 25'.

Arbitro: Sperone.

Naz. A-Rag. Sampdoria 7-0

NAZIONALE A: Moro, Bertuccelli, Giovannini, Grossi, Mari, Piccinini, Muccinelli, Boniperti, Lorenzi, Pandolfini, Carapellese, Bernardis, Frignani, Tognon, Netti, Cervellati e Fontanesi hanno sostituito Moro, Giovannini, Piccinini, Muccinelli e Carapellese.

RAZZI SAMPDORIA: Venanzi (Moro), Camorano, Gaggero, Pastore, Bertolotti, Corti, Masini, Bepetto, Bellandi, Ronzon, Parodi.

Reti: Muccinelli al 1', Boniperti al 4', autorete Genova, nella ripresa: Bertolotti al 22' del 1° tempo; Lorenzi al 7', al 18' Mari, Lorenzi al 27' nella ripresa.

Arbitro: Meazza.

Nota: Al 17' della ripresa Moro ha deviato in corner un rigore battuto da Mari per la Nazionale.

Un tale colore degli azzurri quando si allenano? Brocchini, per esempio, sono rimasti fermi a guardare un intelligente traversone di Lucchini che chiedeva di essere messo in goal. All'8' si è avuto il primo intervento di Buffon su La Rosa: un gran pallone in area, Frignani tenta il tiro, ma Gandini si para.

Al 12' per Buffon non può far nulla su un pallone che, sfuggito allo stop di La Rosa, viene per sbaglio messo da Grazzioli sul piede di Biagioli: centro, e Lucchini insacca a fil di palo.

Dopo due minuti, Lucchini, dal centro dell'area, zampanna un pallone e lo scaravanta sotto la traversa alle spalle di Buffon. E' svolto, Lucchini, più di La Rosa, che sbaglia una buona occasione, e di Frignani che non vuole essere da meno al 20'.

24' e 25': Finalmente due azioni che si possono registrare. La prima parte da Magagnoli, che lancia a Brocchini, quale lancia La Rosa. Lucchini entra deciso, ma Gandini devia in corner. Poco dopo Castelli dà il la ancora a Brocchini, che s'intende benissimo con La Rosa.

Breve intervallo, poi si cambiano gli uomini e cambia anche il gioco che fa più fiacco da parte dei gialli.

All'8' La Rosa segna il terzo goal: ricevuta la palla da Biagioli, spara contro la traversa, Frignani riprende e tira, Bugatti di pugno respinge corto verso destra: La Rosa ritenta e questa volta fa centro.

Una staffilata di Grazzioli al 12' fa tremare la traversa: i «boys» rossoblu rispondono subito alle azioni dei Nazionali, e fanno sul serio: se ne accorge Castelli, che balla maledettamente fra Bernardis e Zanier e la gente applaude. Applaudisce ancora di più quando Paganuzzi al 20' e Grazzioli al 23' accorciano due volte le distanze.

Palermo-Siena 3 a 2

SIENA, 6. — La squadra del Palermo, dopo l'incontro di domenica scorsa, a Firenze, e in attesa di trar-

ne il colore degli azzurri quando si allenano? Brocchini, per esempio, sono rimasti fermi a guardare un intelligente traversone di Lucchini che chiedeva di essere messo in goal. All'8' si è avuto il primo intervento di Buffon su La Rosa: un gran pallone in area, Frignani tenta il tiro, ma Gandini si para.

Stasera la decisione della Lega sugli incidenti di Legnano-Bologna

Squalificati Santamaría, Fommei e Pinardi - Multa alla Lazio

MILANO, 6. — Si attendeva con molta curiosità il deliberato della Lega calcio in merito alla partita Legnano-Bologna sospesa al 42 della ripresa dall'arbitro Tassin che come è noto è stato successivamente agitato. Si è reso noto che Santamaría (era quasi mezzanotte) e consiglieri non avevano ancora preso una decisione. Si è reso noto che Santamaría era verrà emanato un comunicato suppletivo con le deliberazioni adottate.

Proseguendo sulla sua inflessibile opera repressiva del gioco scorretto e degli incidenti di varia natura, la Lega ha sospeso anche questa settimana molti giocatori e affibbiato punizioni multe. Fra le vittime più illustri: Santamaría (Crotone) e Desideri (Pontedera) per tre giornate; Bertini (Pontedera), Cardinali (Lecce) e Mastroluca (Sestri Levante) per due giornate; Girardo (Salernitana).

LA FIGLIA del cardinale

Grande romanzo di MICHELE ZEVACO

Il giorno dopo passò la giornata a dettare lettere, a dare degli ordini; nominò colonnello della Lega Bois-Dauphin, che aveva contattato su baracche, e fece di Bussi-Leclerc un governatore della Bastiglia. Mandò degli ambasciatori alla vecchia reginamadre, valorosamente restata a Parigi; malgrado la sommossa e la fuga di suo figlio, ed al signor di Harley, primo presidente del Parlamento, per avvertirli che si sarebbe recato a trovarli. Era inquieto, nervoso. Sulla sua fronte i suoi famigliari vedevano chiaramente i segni della tempesta interiore che stava per scatenarsi in lui.

La sera di quello stesso giorno in cui il cavaliere di Pardallan

Selle reti della Lazio ieri alle Fiamme Gialle

Oggi prova la Roma contro una squadra ragazzi

Contrariamente alle previsioni generali, Bigogno, nella partita di allenamento contro le Fiamme Gialle, ha schierato la formazione titolare (quasi al completo). Nel primo tempo i bianconeri sono scesi in campo così: Sentimenti IV, Antonazzi, Macleané, Furlacci, Alzani, Pulci, Pucinielli, Larsen, Antonioti, Lojgren, Maghini.

Il gioco, un po' per la generosità e la decisione degli allenatori, un po' per il non davvero eccessivo impegno dei laziali è stato alquanto ineccepito. Come sono state realizzate le reti, una da Larsen e due da Antonioti. Antonazzi che faceva la sua rentrée in squadra ha ben figurato, mentre Pucinielli non ha molto convinto; comunque va detto il cancello difeso dai cronometri è rimasto chiuso. I due gol sono stati realizzati dai compagni di linea ai suoi compagni di servizio... con cura. Dopo le assenze di rilievo: quella di Sentimenti V a Chiavari per l'allenamento azzurro e quella di Sukuro ripreso a causa di un leggero colpo ricevuto domenica scorsa contro la Sampdoria.

Nella ripresa la formazione azzurra ha subito radicali mutamenti: Pucinielli; Paganuzzi; Antonazzi (Pagnonini); Follina, Molfetta; Montanari, Sentimenti III; Pucinielli, Pagnonini, Nicoletti, Magrini, Masci. Venivano realizzati altre quattro reti, tutte di bella fattura, da Nicoletti (2) e Masci (2).

Oggi è il turno della Roma, che (alle ore 15) affronterà una formazione di ragazzi del vivaio giallorosso. Addegnamento prenderanno parte tutti i titolari, Gallì e Tere compresi. La squadra che giocherà nel primo tempo sarà con tutta probabilità la stessa che affronterà domenica il Vicenza di Bernardini, salvo il naturale innesco di Venturi a mediano sinistro.

La C.A.F. ha respinto i reclami di Reggina e Foggia

Si è adunata ieri a Roma la Commissione d'Appello della Federazione Giochi Calcio, e dopo attento esame sono stati respinti i reclami della Reggina e di Foggia avverso alle decisioni della Lega Calcio.

Fusaro batte Andressi

MILANO, 6. — Stesera al Teatro Principe Valdè Fusaro ha conquistato la vittoria di Bergamo per il leggero battendo al punto in dieci riprese il fiammista Andressi.

Nel quadro dei quarti di finale del torneo di Fusaro, per il primo premio il romano Macale ha battuto al punto il ferrarese D'Angelo.

A. Lacedelli primo a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 6. — La terza prova di caccia libera per Coppa Cortina, sulla pista di Faloria, è stata vinta da Alfonso Lacedelli. Rivelazione della giornata è stato l'atletico cortinese Bruno Alberti, che al controllo posto a metà percorso era primo assoluto con 4 secondi di vantaggio su Lacedelli.

Ecco la classifica: 1) Alfonso Lacedelli in 7'42"23; 2) Bruno Alberti a 3'45"; 3) Luciano De Bigolina a 4'14"; 4) Innocente Lacedelli a 4'15"; ecc.

MANCANO SOLTANTO LE ULTIME RIFINITURE

La bozza del "Giro", è pronta...

Le difficoltà per l'organizzazione della tappa a cronometro romana Il mestiere di Torriani è quello di cercare strade e accontentare città

E' stato a Roma, giorni fa, Vincenzo Torriani, per cercare la strada della corsa a cronometro che il "Giro" ha intenzione di far correre dopo l'arrivo a Roma. Una cosa è certa, pareva: non si dice, infatti, che tutte le strade portano a Roma? Ma per il "Giro", no. E di dirò perché.

Mi trovavo, per caso, all'Hotel Nazionale, dove il "Giro", quando passa da Roma, pianta il suo gran quartiere. Torriani, nella hall, con una carta di Roma e dintorni spiegata su un tavolo, stava tracciando i possibili percorsi: — Di qui, fin là; un giro falso, e poi ancora qui; è fatto. Andiamo a vedere? — Andiamo a vedere.

Sull'8' aprì fuori serie di Mario Ferretti, ci sono quattro posti: uno per il padrone, uno per Torriani, uno per Lombardi che è Torriani è un braccio destro, e uno per me. La Via dei Mare, per una parte, è la strada è bella, larga; dall'8.42, la corsa a cronometro può partire. Al Lido di Ostia dunque. Poi la strada che prende a braccetto il mare, e va verso Castel Fusano, che buca, ma roba di poco conto. Poi, all'8, la strada si ferma di fronte a un cancello, sul quale è scritto: «Riserva di caccia». Per Castel Fusano non si può andare. Dove si va, allora? Dietro front: Torriani

accontentare tanta gente. Torriani è un giovanotto svelto e sveglio; vuol fare il «Giro» a tutto perle. Perché non si dica: il «Tour» è un'altra cosa. Torriani pensa anche al contorno, a una festa nel clima del «Giro»: sta studiando (meglio, sta realizzando) l'idea che è venuta di metter su una specie di fiera; la «Fiera del Giro».

Non più, dunque, automobili e camionci più o meno belli, per fare la corsa di cronometro, degli aperti, delle lamine da barba. Ma un palcoscenico in viaggio, che si sposta da una città all'altra, al seguito della corsa. E la sera — in una piazza, a ora alternata — il «Giro» si ferma, per fare un stop, potrebbe fare la sua recitazione con Fausto Tommei, la «Tre Teste» con una diva di grosso nome, il «Viva lo Sport» con la Compagnia comica della Rai, nella quale si fa il «Giro».

Così, il «Giro» non si esaurirebbe con l'arrivo delle biciclette sul traguardo, e gli applausi della folla sotto le finestre dei campioni alla moda e del campione del giorno: la corsa, dopo il bagno, indosserebbe l'abito da sera, per cantare e suonare la festa del «Giro».

PROTESTE AD OSLO

A Holmenkollen piste ghiacciate

Arrivati polacchi e tedeschi

OSLO, 6. — Le piste di discesa di Holmenkollen e di Rodkleiva sono come lastre di ghiaccio pericolosissime, e oggi gli atleti del Forlajolo, della Polonia, dell'Argentina e dell'Italia, per bocca dei loro commissari, si sono lamentati con la direzione dei Giochi.

I campioni chiedono che le piste vengano spazzate su su colline più a nord, dove il fondo è meno ghiaccio. Se la direzione non accetterà la richiesta, gli atleti minacciano di non presentarsi alla partenza.

Intanto stamane sono arrivate le squadre della Polonia, della Jugoslavia e della Germania occidentale. I tedeschi non sono stati fatti segno a manifestazioni ostili come taluno temeva, ma i cittadini di Oslo — che non sanno dimenticare cosa hanno sofferto per l'occupazione nazista — quando la comitiva è passata hanno voltato il capo dall'altra parte.

I polacchi, accolti con grandi applausi, hanno ringraziato cantando una bella canzone mecone, un campione accompagnava il canto con una fisarmonica.

A Mosca gli «europei» di basket femminile

La Federazione Sovietica di Pallacanestro ha definitivamente accettato l'organizzazione del terzo Campionato europeo femminile, che si svolgerà dal 18 d'aprile al 25 maggio.

Gli incontri si effettueranno nello «Stadio Dynamo», che ha una capacità di 100 mila spettatori. Il fondo campo è in terra battuta.

A Bordeaux l'incontro di basket femminile italo-franca

PARIGI, 6. — Viene confermato che l'incontro tra le rappresentative di pallacanestro femminile di Francia e d'Italia sarà disputato il 5 marzo p.v. a Bordeaux.

invece di essere diretto verso la sinistra anticamera della morte, verso la stanza fatale che strapombava sulla Senna, colui che era chiamato il re di Parigi e che Parigi avrebbe voluto chiamare re di Francia, venne condotto verso la sinistra di quel palazzo, cioè verso quella linea in cui la casa di Fausta e l'albergo dello Strettoio di ferro entravano in congiunzione.

Là, in una sala più piccola, meno severa delle altre ma anche più elegante, più femminile, la principessa Fausta, armoniosamente vestita di un costume di lana bianca dalle pieghe ieratiche, simile ad una magnifica statua di marmo, era seduta in una poltrona coperta di seta. I suoi piedi poggiavano su un cuscino di velluto. Il baldacchino che sorreggeva la poltrona era di raso bianco, con l'F e le chiavi ricamate bianco su bianco. In quel bianco immacolato, la bellezza di Fausta risplendeva in un raggio di luce. E i diamanti neri dei suoi occhi veletti da quella ciglia brillavano di un lampo allucinato. Da ogni lato della poltrona, una donna in piedi manovrava, in gesti lenti e dolci, un immenso ventaglio di piume.

Enrico di Guisa entrò bruscamente, con quell'andamento violento, con quel passo rude e pesante col quale cercava d'imporsi la sorpresa e quasi il terrore. Ma

RIDUZIONE ENAL: Alhambra, Alibi, Ambra, Apollo, Apollon, Burgin, Colonna, Cola di Rienzo, Colosseo, Eden, Elio, Flaminio, Italia, Olympia, Orfeo, Planetario, Rialto, Stadium, Seta Umberto, Silver Cine, Salone Margherita, Tirana, Volturo, XXI Aprile; Teatro: Eliseo, IV Fontane, Ateneo, Rossini.

TEATRI

ARTI: ore 21: C.ia Piccolo Teatro. «Un tale che parla».

ATENE: C.ia Stabia C.ia di recite per le scuole (P. Ostiene): Spettacoli ore 16-21.

BOLOGNA: ore 21:30: «Carnet de notes» con Bonucci-Caprioli e Stracci Valeri.

ELISEO: ore 17: C.ia Gioi-Cimara-Bagni. «La cagnona si diverte».

EMERITA: ore 21: «Fetters» e «La leggenda di Giuseppe».

PALAZZO SISTINA: ore 21: C.ia «Vanda Ceira» e «Gaiuteria».

QUARTO FONTANE: ore 16:30-21:15: «I piccoli di Podrecca» 50% riduzione ai bambini accompagnati.

REDA: ore 21: «Questi nostri figli» ore 17: concerto Arnoldi.

ROSSINI: ore 17-21: C.ia C. Durante.

VALLI: ore 17: C.ia Teatro Nazionale «Sogno di una notte d'estate».

VARIETA'

Alhambra: La riva dei peccatori

Altieri: Libera uscita e Riv.

Ambra-Venini: L'ultima tappa e Riv.

La Fenice: Okinawa e Riv.

Mansoni: C.ia Album di stelle nella riv. «Vi aspetto stasera».

Novo: La valle dei giganti e Riv.

Principe: Ho ritrovato la vita e Riv.

Volturo: Guardie e ladri e Riv.

CINEMA

A.R.C.: Danubio rosso

Acquario: 12 lo chiamano papà Adriano: Cavalcata di mezzo secolo

Alba: Tre ragazze in blu

Alyson: Non giate tristi per me

Ambasciatori: Il sentiero degli Apaches

Apollo: Sogni proibiti

Apollon: Guardie e ladri

Aquila: Ormai ti amo

Arco: Baleno: The men

Arcadia: Angelo tra la folla

Ariston: Peccati

Astoria: Non siete tristi per me

Astra: La valle dei monsoni

Atlante: Diritto di uccidere

Attualità: Il colonello Hollister

Augustus: Ti avrò per sempre

Aurea: Catene invisibili

Aurora: La valle dei monsoni

Barbaricci: Le due verità

Bernini: Guardie e ladri

Bologna: Guardie e ladri

Brancaccio: Non siete tristi per me

Capitano: Viaggio indimenticabile

Capranica: Ann

Caracalla: Anna

Castello: Il diavolo nella carne

Catolice: Amore e sangue

Cassino: L'ultima volta della presenza

Cine-Star: La valle dei monsoni

Ciudad: Addio signora Miniver

Cola di Rienzo: Guardie e ladri

Colonna: Una notte a Lisbona

Colosseo: I conquistatori

Corso: Viaggio indimenticabile

Cristallo: Forza miseria

Delle Maschere: La patigiuga del senza paura

Delle Terrazze: Io sono un evaso

Delle Vittorie: Guardie e ladri

Dei Vascelli: Primavera

Diana: L'amante di una notte

Eden: Miracolo a Viggi

Eden: Sono tua

Europa: Anna

Excelsior: Amor non ho... però però

Fiamme Gialle: Curuso

Fiamme: Peccato

Fiammetta: Anteaet of the Islands

Filippo: La carovana dei Mormoni

Fogliano: L'ultima tappa

Fontana: L'ultimo ricatto

Galleria: Cavalcata di mezzo secolo

Giulia: Cavalcata di mezzo secolo

Golden: Guardie e ladri

Imperiale: La gang

Impero: L'ultima tappa

Indiano: La famiglia Passagui

Iris: Febbre di desiderio

Italia: Cyrano di Bergerac

Masini: I Barkley e Broadway

Mazzini: I demoni del mare

Metropolitani: Le due verità

Moderno: La gang

Modernissimo: Il col. Hollister

Modernissimo: Sala A: Il ritorno di Voss il bandito; Sala B: Appuntamento al 38° parallelo

Novotino: Il comandante Johnny

Odeon: Penna rossa

Oscitechi: Un fidanzato per due

Sampola: Il doppio segno di Zorro

Orfeo: Segreto di Stato

Ottaviano: I demoni del mare

Palazzo: Rappresaglia in blu

Palustrini: Non siete tristi per me

Paroli: Achtung banditi!

Planetario: Il programma rassegna

Inter: quattro

Piazza: Risate in paradiso

Principe: L'imboscata

Quadrante: Le mille dei monsoni

Quintetto: Ho paura di lui

Reale: La carovana dei Mormoni

Rex: Guardie e ladri

Rialto: Donne in fuga

Rivoli: Avventuriera

Roma: La roulette

Rubino: L'amante di una notte

Santoro: Enrico Curuso

Sala Umberto: Bellezze in bicicletta

Salone Margherita: Sangue blu

Sant'Apollito: Indianapolis

Savola: La valle dei monsoni

Smeraldo: Addio signora Miniver

Splendor: Via col vento

Stadium: Sua volta

LA CIOCIARETTA

Diffidate, ecco la marca che dovete esigere!

LA CIOCIARETTA

SE NON E' CURCIO NON E' CIOCIARETTA

Felice giorno! un lieto evento nella famiglia ROYAL.

Vendita speciale a DOLORE

del NUOVO

Budino Royal

all'ARANCIO con vero frutto di COCCO

ROYAL

BUDINO ARANCIO con vero frutto di COCCO

Si, tutta la famiglia sarà entusiasta del nuovo, ricco e squisito Budino Royal all'arancio con vero frutto di Cocco.

Una soave fusione dell'aromatico gelato con il fresco sapore dell'arancio. Servite, gustate ora, il nuovo, delizioso Budino Royal all'arancio con vero frutto di Cocco. E' molto nutriente... pronto in un tempo... e così facile farli.

Gli acquisti grandi del Cocco rimangono invariati anche dopo la cottura e sono l'inconfondibile caratteristica.

Alberghieri al vostro servizio!

LA VENDITA TERMINA PRESTO!

ERNESTO FLETTI & Co. S.p.A. Via Arsenale, 30 - Milano

«Il vostro emblema» — riprese — «mi ha detto tutto».

«Se vi debbo questo, vi dovrò più del trono!»

«Queste parole si inchinò con un rispetto religioso e, vedendo un uomo che, al colpo di campanello, era entrato, lo seguì silenziosamente.

Allora Fausta si appressò ad una pesante tenda e la sollevò. Dietro la tenda c'era una porta chiusa, nella quale aprivasi uno spioncino. Questa porta metteva in comunicazione la casa di Fausta con l'albergo vicino.

L'uomo che conduceva Guisa uscì dalla casa, e si diresse verso l'entrata dello Strettoio di ferro. L'albergo sembrava silenzioso e muto; tutte le finestre erano al buio.

Ma l'uomo picchiò alla porta e la porta si aprì. Pochi istanti dopo, il duca di Guisa si trovava nell'interno dell'osteria, tenuta, diceva l'insigne, dalla Roussotte e Pâquette.

Due ragazze tutte dipinte e coperte di gioielli si avanzarono innanzi a lui sorridendo e facendogli riverenze.

«Chi siete, ribalde? — morrò Guisa.

«Io, — disse una, che malgrado i cosmetici mostrava quarant'anni, — io sono la Roussotte, per servirti».

«Ed io, — rispose l'altra, con voce più giovanile e più dolce, — io mi chiamo Pâquette.

«Oh, disgrazia per lui! — gridò:

(Continua)